



■ Report di rendicontazione dei rischi e delle opportunità legati al clima di Gruppo CAP



Scopo del documento

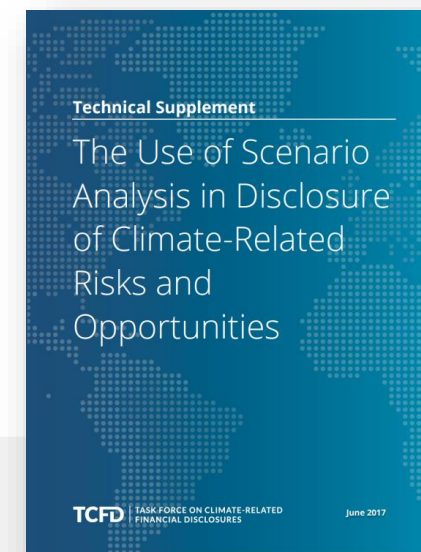
Questo report, redatto in accordo con il framework definito dalla TCFD illustra in maniera sintetica i rischi e le opportunità legati al clima. In particolare, si sono mappati i rischi fisici e di transizione derivati dai cambiamenti climatici potenzialmente impattanti sul business e sugli asset aziendali. Le analisi sono state svolte sulla base di scenari consolidati in letteratura scientifica e tenendo conto del più complesso scenario del risk management di Gruppo a cui si rimanda (<https://www.gruppocap.it/it/il-gruppo/governance/risk-management>). Il coordinamento con gli aspetti materiali, con le politiche di riduzione e compensazione dei gas climalteranti e con le attività di Gruppo CAP è reperibile a partire dall'edizione 2021 della Dichiarazione di carattere Non Finanziario.





Le raccomandazioni della TCFD sulla rendicontazione dei rischi e delle opportunità legati al clima

- La **Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD)** è stata costituita nel 2015 dal Financial Stability Board (FSB) con l'obiettivo di elaborare raccomandazioni sulla rendicontazione dei rischi e delle opportunità legati al clima, rispondendo in tal modo alle aspettative e alle esigenze degli investitori.
- A giugno 2017, la Task Force ha pubblicato un **Final Report*** recante una serie di raccomandazioni sulla rendicontazione dei rischi e delle opportunità che il clima può comportare sulle performance aziendali. Queste sono articolate in quattro aree tematiche: **governance, strategia, gestione dei rischi, metriche e target.**
- A giugno 2017, la Task Force ha pubblicato un **Technical Supplement**** recante maggiori dettagli relativi alla metodologia di **identificazione e valutazione dei rischi Climate-Related** per mezzo di **Scenario Analysis**, individuando **6 steps**:



* TCFD Final Report: "[Recommendations of the Task Force on Climate-related Financial Disclosures](#)"

** TCFD Technical Supplement: "[The Use of Scenario Analysis in Disclosure of Climate-Related Risks and Opportunities](#)"



Metodologia: scenario e orizzonte temporale

Le raccomandazioni della TCFD sulla rendicontazione dei rischi e delle opportunità legati al clima

Cos'è uno scenario

Uno **scenario** descrive un **possibile percorso di sviluppo**. Gli scenari non intendono rappresentare una descrizione completa del futuro, ma piuttosto **evidenziare elementi centrali** di un possibile futuro e attirare l'attenzione sui **fattori chiave** che guideranno i prossimi sviluppi. Gli scenari sono **costrutti ipotetici**.

Gli scenari hanno lo scopo di esplorare alternative che potrebbero **alterare** in modo significativo il «**business-as-usual**», attraverso valutazioni **qualitative e quantitative**.

L'**analisi di scenario** rappresenta uno strumento efficace per **condurre valutazioni qualitative e quantitative**, al fine di accrescere la **consapevolezza** dell'Organizzazione in materia di impatto del cambiamento climatico sul business e conseguentemente migliorarne il **pensiero strategico** critico.

Vengono identificati i rischi legati al contesto ambientale-climatico esterno o evoluzioni normative, presenti e futuri con **una definizione del rischio da 5 a 20 anni**.



La TCFD (Task Force on Climate-related Financial Disclosures) ritiene che le Organizzazioni debbano considerare una **serie di differenti scenari** al fine di **valutare in modo completo** tutti i rischi e le opportunità di tipo fisico e di transizione legati al cambiamento climatico.



Plausibile: gli eventi dello scenario devono essere possibili e credibili



Differente: ogni scenario deve basarsi su una combinazione differente di fattori chiave



Coerente: in ogni scenario ad ogni azione deve corrispondere una reazione logica



Consistente: ogni scenario deve includere approfondimenti specifici su possibili implicazioni strategiche e finanziarie di rischi e opportunità



Sfidante: gli scenari dovrebbero approfondire alternative che alterino in modo significativo il «business-as-usual»



Le raccomandazioni della TCFD sulla rendicontazione dei rischi e delle opportunità legati al clima

Esistono diversi scenari esplorativi, normativi e climatici, che un'Organizzazione può considerare. La TCFD individua, in particolare, **due differenti categorie** di scenari associati al cambiamento climatico ai quali corrispondono altrettante categorie di rischio.

Scenari fisici

Scenari che si basano su determinati range di concentrazione di emissioni di GHG in atmosfera e ne analizzano gli **effetti** in termini di **aumento della temperatura**.

L'**Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC)** esplora **quattro potenziali scenari** futuri a seconda delle politiche adottate dai governi per ridurre le emissioni.

Scenari di transizione

Scenari che si basano su **ipotesi di politiche e percorsi energetici ed economici** che potrebbero verificarsi al fine di **limitare l'aumento delle temperature**.

- Sei diversi **Scenari dell'International Energy Agency (IEA)**
- **Scenari 2°C**
 - International Renewable Energy Agency (IRENA) REmap (2016)
 - Greenpeace Advanced Energy [R]evolution (5th Edition)
 - Deep Decarbonization Pathways Project (DDPP)

Rischi fisici



I rischi fisici derivanti dal cambiamento climatico possono essere causati da **eventi** (acuti) o **cambiamenti a lungo termine** (cronico) nei modelli climatici. I rischi fisici possono avere **implicazioni finanziarie** per le organizzazioni, ad esempio **danni diretti** alle risorse e **impatti indiretti** per interruzioni della catena di approvvigionamento.

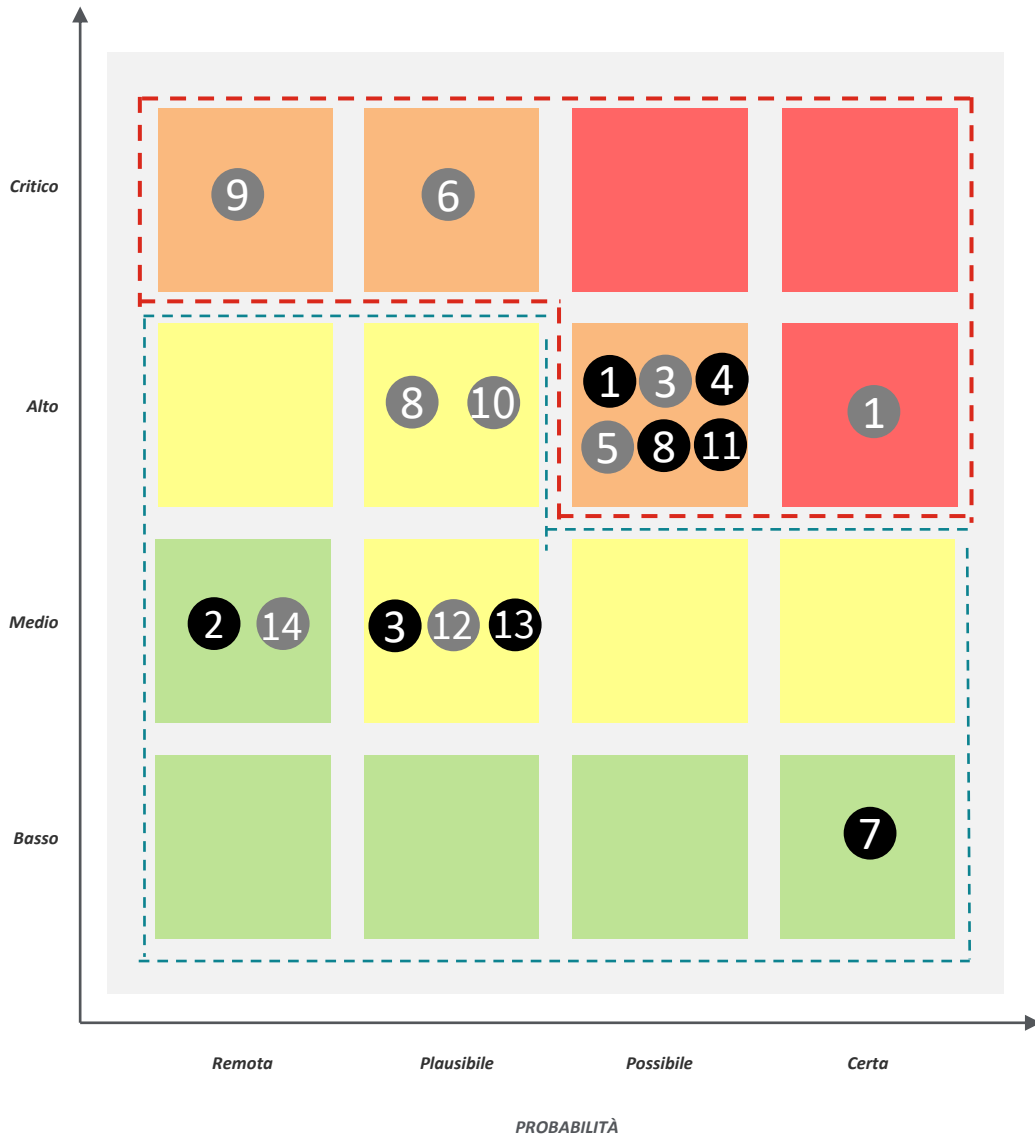
Rischi di transizione



La transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio può comportare ampi **cambiamenti politici, legali, tecnologici e di mercato per affrontare i requisiti di mitigazione e adattamento legati ai cambiamenti climatici**. A seconda della natura, della velocità e dell'attenzione verso questi cambiamenti, i **rischi di transizione** possono comportare **diversi livelli di rischio finanziario e reputazionale** per le organizzazioni.



Elenco dei rischi



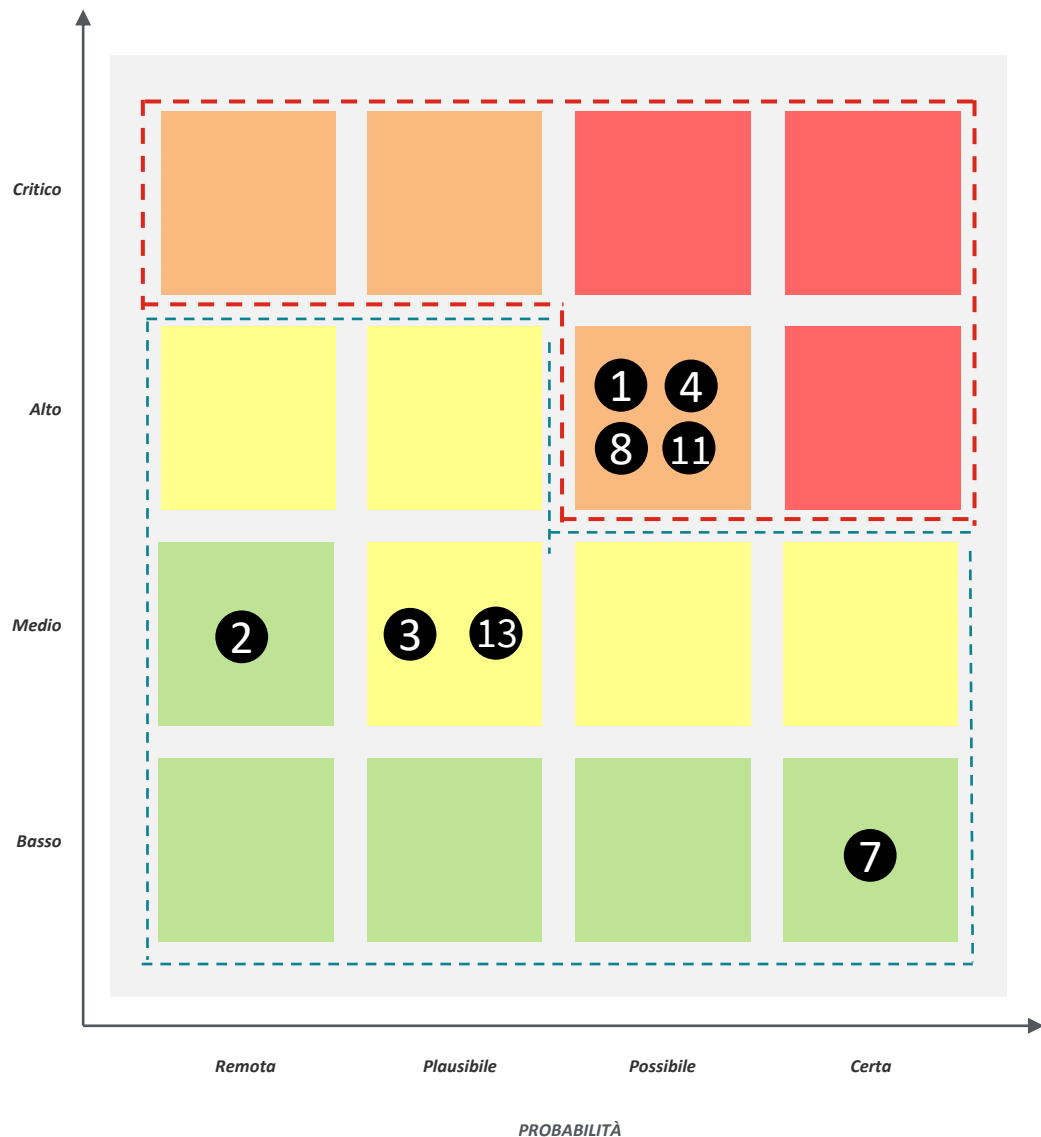
- 1 Intensificazione di eventi atmosferici estremi (nubifragi) con ripercussioni sull'operatività dei depuratori e su limitati tratti del sistema fognario
- 2 Non adeguata reportistica in ambito di sostenibilità
- 3 Intensificazione di ondate di calore con conseguenti blackout elettrici e blocco degli impianti di depurazione, acquedotto
- 4 Catena di fornitura non sostenibile
- 5 Peggioramento qualità dell'acqua per aumento delle temperature nella rete di distribuzione
- 6 Scarsità di risorse idriche
- 7 Aumento prezzo crediti CO₂
- 8 Mancata capacità di ridurre le emissioni GHG
- 9 Inefficace analisi e pianificazione degli scenari
- 10 Inclusione di Gruppo CAP nel sistema dell'ETS
- 11 Impatti su reputazione e/o investimenti a Piano a seguito dell'applicazione del regolamento sulla tassonomia UE
- 12 Inefficace e/o ritardata innovazione tecnologica e digitalizzazione
- 13 Inefficace sviluppo/aggiornamento della governance e modello di business
- 14 Scarsità di rifiuti a disposizione

Legenda

● 5 anni ● 20 anni



Elenco dei rischi – 5 anni



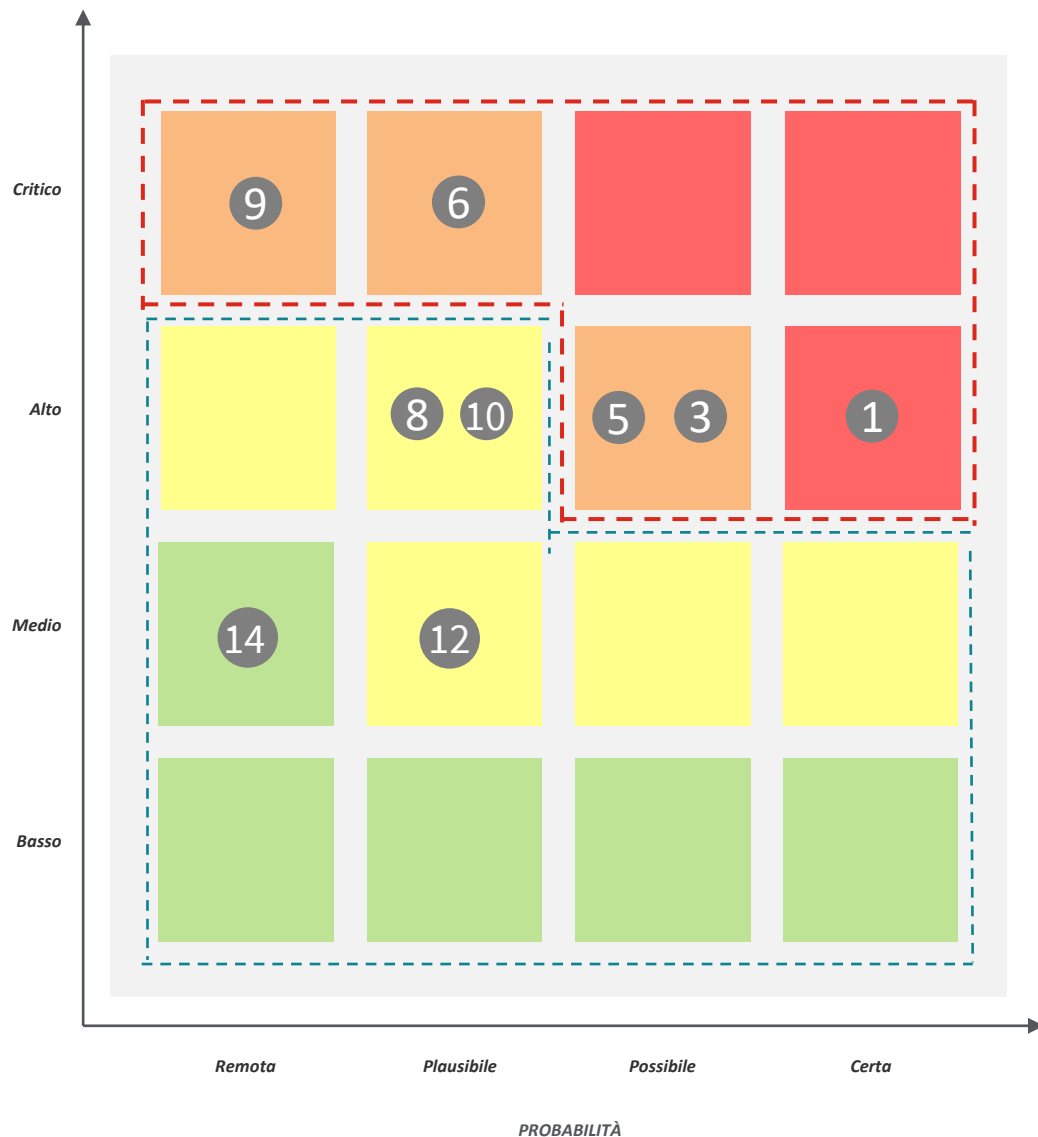
Legenda

● 5 anni ● 20 anni

- 1 Intensificazione di eventi atmosferici estremi (nubifragi) con ripercussioni sull'operatività dei depuratori e su limitati tratti del sistema fognario**
- 2 Non adeguata reportistica in ambito di sostenibilità**
- 3 Intensificazione di ondate di calore con conseguenti blackout elettrici e blocco degli impianti di depurazione, acquedotto**
- 4 Catena di fornitura non sostenibile**
- Peggioramento qualità dell'acqua per aumento delle temperature nella rete di distribuzione
- Scarsità di risorse idriche
- 7 Aumento prezzo crediti CO₂**
- 8 Mancata capacità di ridurre le emissioni GHG**
- Inefficace analisi e pianificazione degli scenari
- Inclusione di Gruppo CAP nel sistema dell'ETS
- 11 Impatti su reputazione e/o investimenti a Piano a seguito dell'applicazione del regolamento sulla tassonomia UE**
- Inefficace e/o ritardata innovazione tecnologica e digitalizzazione
- 13 Inefficace sviluppo/aggiornamento della governance e modello di business**
- Scarsità di rifiuti a disposizione



Elenco dei rischi – 20 anni



Legenda

● 5 anni ● 20 anni

- 1 Intensificazione di eventi atmosferici estremi (nubifragi) con ripercussioni sull'operatività dei depuratori e su limitati tratti del sistema fognario**
- Non adeguata reportistica in ambito di sostenibilità
- 3 Intensificazione di ondate di calore con conseguenti blackout elettrici e blocco degli impianti di depurazione, acquedotto**
- Catena di fornitura non sostenibile
- 5 Peggioramento qualità dell'acqua per aumento delle temperature nella rete di distribuzione**
- 6 Scarsità di risorse idriche**
- Aumento prezzo crediti CO₂
- 8 Mancata capacità di ridurre le emissioni GHG**
- 9 Inefficace analisi e pianificazione degli scenari**
- 10 Inclusioni di Gruppo CAP nel sistema dell'ETS**
- Impatti su reputazione e/o investimenti a Piano a seguito dell'applicazione del regolamento sulla tassonomia UE
- 12 Inefficace e/o ritardata innovazione tecnologica e digitalizzazione**
- Inefficace sviluppo/aggiornamento della governance e modello di business
- 14 Scarsità di rifiuti a disposizione**



Rischio

Descrizione rischio

Tipologia di rischio

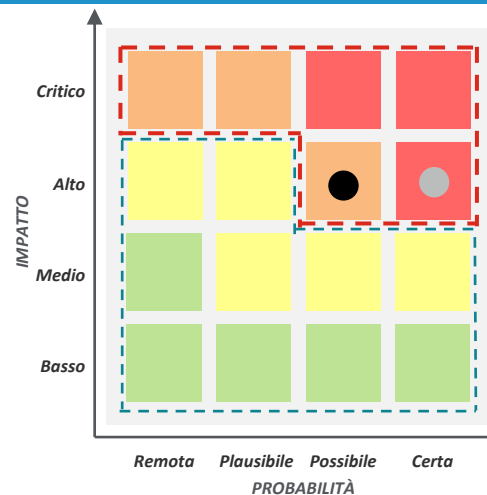
Impatto - Probabilità

Tipo di impatto

Opportunità e mitigazione

1. Intensificazione di eventi atmosferici estremi (nubifragi) con ripercussioni sull'operatività dei depuratori e su limitati tratti del sistema fognario

L'aumento di eventi atmosferici estremi potrebbe causare problemi agli impianti di depurazione e fognari, portando a blackout elettrici, scarichi di reflui non depurati nei corsi d'acqua e allagamenti nella comunità.

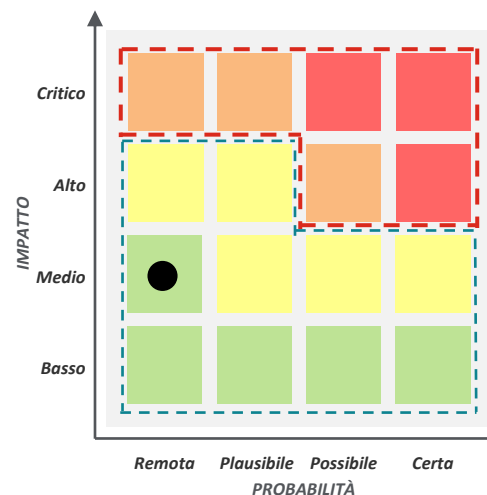


- Economico
- Reputazionale
- Operativo
- Ambientale
- Sociale

- Investimenti in nuove tecnologie, sistemi di monitoraggio e manutenzione

2. Non adeguata reportistica in ambito di sostenibilità

Una reportistica di sostenibilità inadeguata e la mancata divulgazione delle informazioni richieste dalla normativa in ambito ambientale e sociale potrebbero causare poca trasparenza, comunicazione inefficace con gli stakeholder, provocando possibili conseguenze reputazionali e sanzionatorie.



- Reputazionale

- Aggiornamento sulla normativa in tema di sostenibilità
- Incremento della trasparenza con gli stakeholder

Legenda

Rischi

Anni



Rischio fisico



Rischio di transizione



5 anni



20 anni



Rischio

Descrizione rischio

Tipologia di rischio

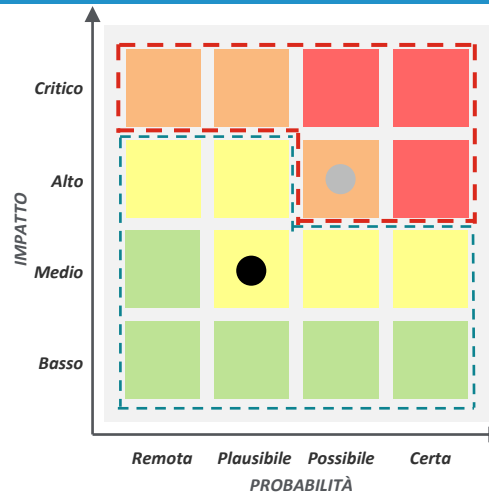
Impatto - Probabilità

Tipo di impatto

Opportunità e mitigazione

3. Intensificazione di ondate di calore con conseguenti blackout elettrici e blocco degli impianti di depurazione, acquedotto

Il cambiamento climatico e le ondate di calore potrebbero causare blackout elettrici, bloccando gli impianti di depurazione e/o gli acquedotti di CAP e compromettendo la funzionalità dei servizi utilizzati dalla comunità con conseguenti ripercussioni sull'ambiente.

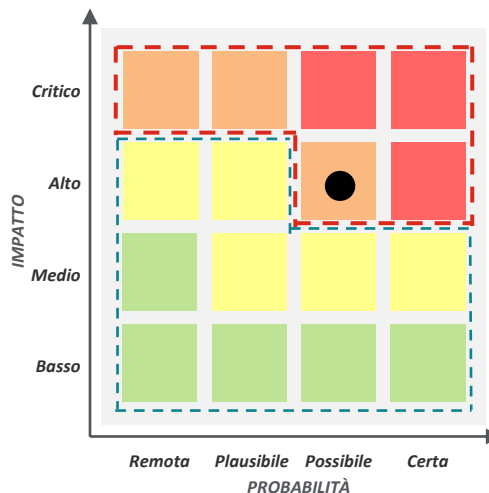


- Reputazionale
- Operativo
- Ambientale

- Investimenti in nuove tecnologie e manutenzione dei servizi offerti

4. Catena di fornitura non sostenibile

Una catena di approvvigionamento non sostenibile e l'incapacità di selezionare fornitori secondo criteri ambientali e sociali potrebbero avere impatti negativi reputazionali, legali e di compliance ambientale per CAP.



- Reputazionale
- Operativo
- Sociale

- Integrazione di obiettivi ambientali e sociali nella supply chain

Legenda

Rischi

Anni



Rischio fisico



Rischio di transizione



5 anni



20 anni



Rischio

Descrizione rischio

Tipologia di rischio

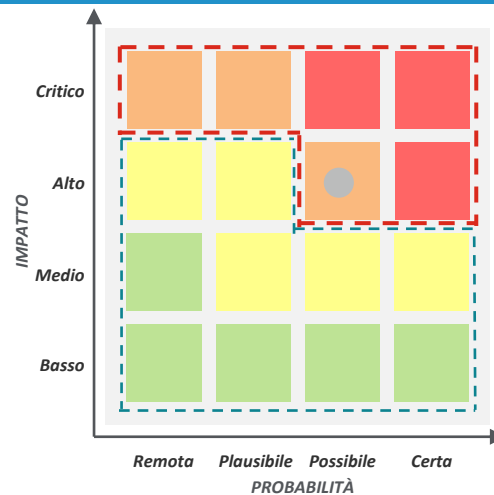
Impatto - Probabilità

Tipo di impatto

Opportunità e mitigazione

5. Peggioramento qualità dell'acqua per aumento delle temperature nella rete di distribuzione

L'aumento delle temperature potrebbe causare la formazione di batteri e un aumento delle contaminazioni microbiologiche nell'acqua presente nelle condotte della rete di distribuzione, con conseguente peggioramento della qualità dell'acqua.

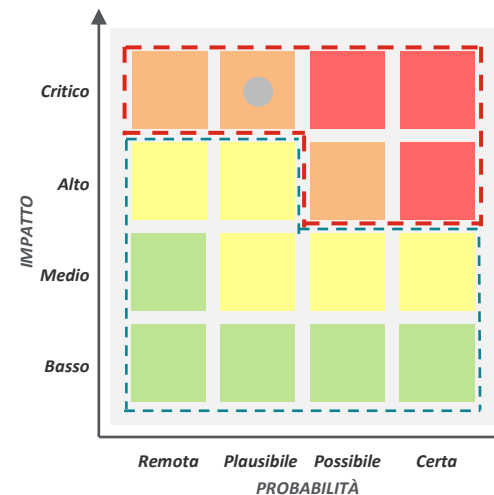


- Economico
- Reputazionale
- Operativo
- Sociale

- Investimento in monitoraggio, manutenzione e trattamento delle acque

6. Scarsità di risorse idriche

La scarsità di risorse idriche rappresenta un rischio cronico/fisico per il Gruppo, che dovrà agire in modo tempestivo con azioni specifiche.



- Economico
- Reputazionale
- Operativo

- Investimenti in nuove tecnologie, impianti di trattamento e potabilizzazione
- Rafforzare il monitoraggio della rilevanza del rischio per prevenire interruzioni del servizio
- Promuovere una cultura dell'acqua

Legenda

Rischi

Anni



Rischio fisico



Rischio di transizione



5 anni



20 anni



Rischio

Descrizione rischio

Tipologia di rischio

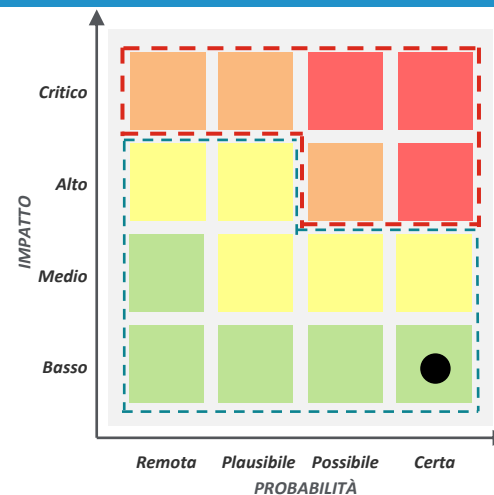
Impatto - Probabilità

Tipo di impatto

Opportunità e mitigazione

7. Aumento prezzo crediti CO₂

Il Gruppo ha adottato una politica di compensazione al 100% delle emissioni di CO₂ tramite l'acquisizione di carbon credit. Tuttavia, l'aumento dei prezzi dei crediti di carbonio potrebbe comportare costi crescenti nel tempo per il Gruppo.

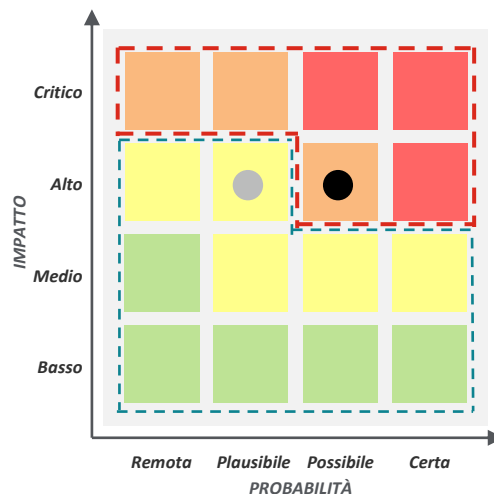


• Economico

- **Politica di riduzione dei gas GHG**
- **Strategia di acquisto preventiva approfittando del mercato**
- **Azioni di pressione per il riconoscimento delle forestazioni nazionali o di progetti nazionali ai fini della compensazione**

8. Mancata capacità di ridurre le emissioni GHG

A causa dell'allargamento del perimetro delle emissioni indirette e delle performance richieste dall'autorità, le emissioni del Gruppo sono in aumento. Lo sviluppo di nuovi business maggiormente emissivi comporta il rischio di non riuscire a raggiungere gli obiettivi di riduzione e di disattendere le previsioni.



• Reputazionale
• Ambientale

- **Monitoraggio delle emissioni**
- **Implementazione di iniziative di ottimizzazione efficaci per ridurre emissione GHG**
- **Ottimizzazione del mix energetico**
- **Investimento in nuove tecnologie**

Legenda

Rischi

Anni



Rischio fisico



Rischio di transizione



5 anni



20 anni



Rischio

Descrizione rischio

Tipologia di rischio

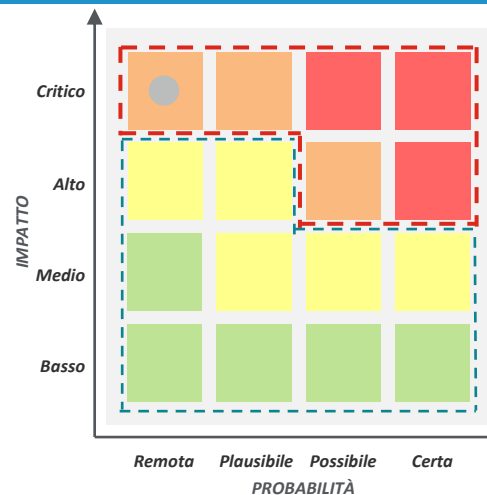
Impatto - Probabilità

Tipo di impatto

Opportunità e mitigazione

9. Inefficace analisi e pianificazione degli scenari

La mancata considerazione delle variabili socio-economico-ambientali e l'assenza di analisi strutturate dei rischi nella pianificazione strategica comporterebbe conseguenze negative a livello economico-finanziario, in particolare potrebbe portare a perdite di ricavi.

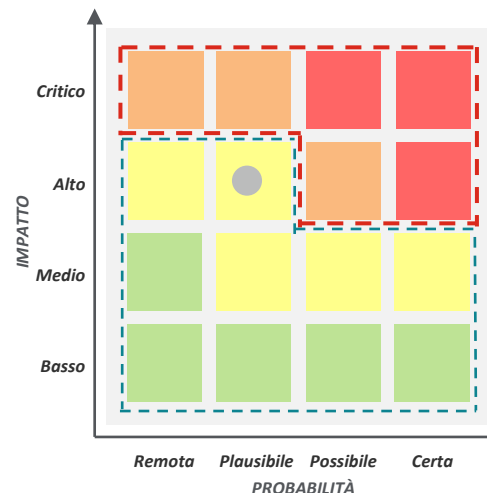


- Economico
- Reputazionale

- Integrazione di analisi di scenario tra gli strumenti di valutazione di rischi e opportunità legati al clima e di pianificazione della strategia aziendale

10. Inclusione di Gruppo CAP nel sistema dell'ETS

Se gli impianti per il trattamento dei rifiuti del Gruppo dovessero ricadere nel meccanismo ETS allora Gruppo CAP potrebbe dover affrontare un aumento dei prezzi delle quote di emissione di anidride carbonica nei prossimi anni.



- Economico
- Reputazionale

- Ottimizzazione del mix energetico
- Investimento in nuove tecnologie

Legenda

Rischi



Rischio fisico



Rischio di transizione

Anni



5 anni



20 anni



Rischio

Descrizione rischio

Tipologia di rischio

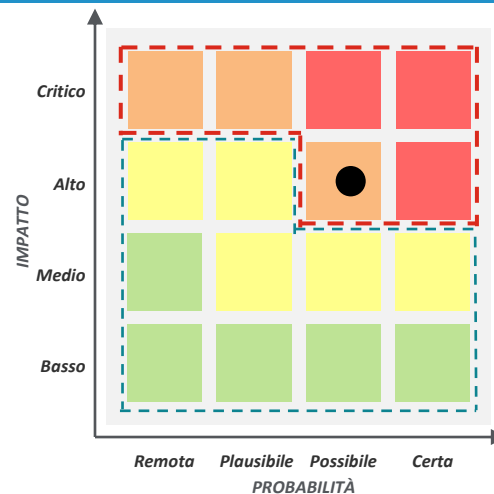
Impatto - Probabilità

Tipo di impatto

Opportunità e mitigazione

11. Impatti su reputazione e/o investimenti a Piano a seguito dell'applicazione del regolamento sulla tassonomia UE

Il Gruppo CAP deve dichiarare il grado di conformità degli asset sostenibili alla tassonomia dell'UE a partire dal 2022. Il mancato allineamento potrebbe danneggiare la reputazione del Gruppo e la sua capacità di ottenere finanziamenti a lungo termine (PNRR).

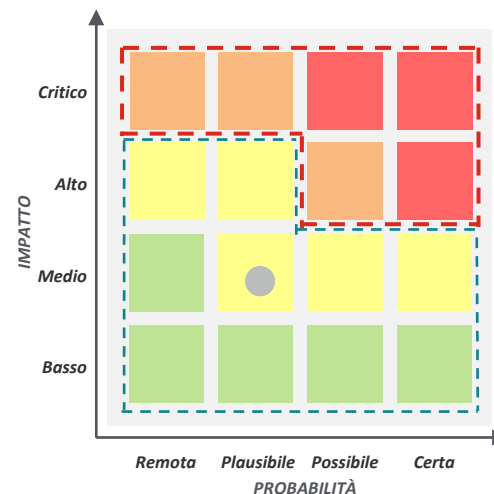


- Reputazionale
- Operativo

- Aggiornamento costante sulla normativa in tema di sostenibilità
- Implementare trasparenza con gli stakeholder rispetto alle performance del Gruppo
- Investimento in nuove tecnologie

12. Inefficace e/o ritardata innovazione tecnologica e digitalizzazione

L'innovazione tecnologica sarà cruciale per l'operatività dell'azienda in futuro, per soddisfare le nuove normative e le esigenze del mercato e mantenere la competitività. Investimenti in tecnologie sostenibili come la trasformazione dei rifiuti o la produzione di energia rinnovabile saranno fondamentali per raggiungere questi obiettivi.



- Economico
- Reputazionale

- Cambiamenti nel Business Model
- Cambiamenti al portfolio mix
- Investimento in nuove tecnologie e competenze

Legenda

Rischi



Rischio fisico



Rischio di transizione

Anni



5 anni



20 anni



Rischio

Descrizione rischio

Tipologia di rischio

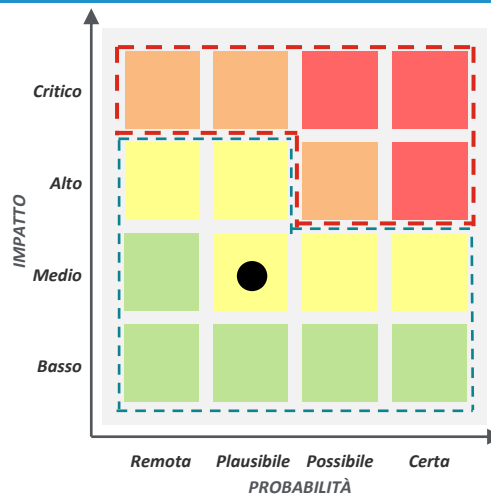
Impatto - Probabilità

Tipo di impatto

Opportunità e mitigazione

13. Inefficace sviluppo / aggiornamento della governance e modello di business

Un assetto di governance di sostenibilità poco maturo e un modello di business che non considerino i temi della sostenibilità come centrali nella definizione delle proprie strategie potrebbero comportare conseguenze di tipo reputazionale e sanzionatorio.

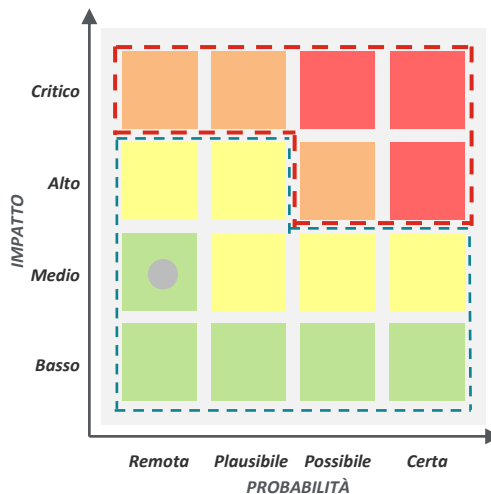


- Reputazionale
- Governance

- Centralità dei temi della sostenibilità nel Business aziendale

14. Scarsità di rifiuti a disposizione

La scarsità di rifiuti a disposizione rappresenta un rischio di transizione/di mercato correlato al cambiamento delle abitudini dei consumatori e del mercato stesso. Una sostanziale diminuzione della produzione di rifiuti potrebbe comportare per CAP rischi a livello operativo a causa di potenziale riduzione dei ricavi associati a tale business.



- Economico
- Reputazionale

- Aggiornamento periodico analisi di scenario per monitorare rilevanza degli impatti sull'operatività del Gruppo
- Differenziazione del business

Legenda

Rischi



Rischio fisico



Rischio di transizione

Anni



5 anni



20 anni

ufficiocr@gruppocap.it

 Grazie